

## Vertice Di Maio-Salvini: «Avanti uniti, tagliamo le tasse»

Forse martedì Consiglio dei ministri. **Confcommercio**: no ad aumenti dell'Iva.

**Servizi** alle pagine 6, 7 e 25

IL PRESIDENTE **SANGALLI** ALL'ASSEMBLEA

# Confcommercio: con aumento Iva addio crescita

MAURIZIO CARUCCI

«**P**rima di parlare di qualsiasi riforma fiscale, c'è una condizione da cui non si può prescindere: eliminare definitivamente gli aumenti dell'Iva». Così ha esordito il presidente di **Confcommercio** **Carlo Sangalli** nel corso dell'assemblea che si è tenuta ieri mattina a Roma. «Siamo preoccupati perché mi pare si cominci a respirare un clima politico e culturale di rassegnazione». Ma sull'Iva non bisogna abbassare la guardia, «né oggi, né domani, né mai». L'aumento «porterebbe dalla stagnazione alla crisi conclamata», con un impatto negativo sul Pil di 0,4-0,5 punti che porterebbe nel 2020 a una crescita pari a zero. «Negli ultimi 20 anni, il Pil italiano – ha ricordato – è cresciuto

in termini reali a un tasso medio di mezzo punto all'anno a fronte dell'1,7% della media europea». «Si può e si deve fare di più», ha detto **Sangalli**, ricordando che «lo stesso governo ammette che gli effetti dei decreti Crescita e Sblocca-cantieri non dovrebbero andare oltre qualche decimo di punto di Pil nel triennio 2019-2021» e che i «circa 43 miliardi di euro destinati, nel triennio 2019-2021, al finanziamento del reddito di cittadinanza e di Quota 100 determinerebbero una crescita aggiuntiva per non più dello 0,7%». «Bisogna crescere di più. Con due ali e un motore. Le due ali: innovazione e infrastrutture. E il motore: la riforma fiscale», ha sollecitato **Sangalli**. Sul primo punto, l'innovazione, il presidente di **Confcommercio** ha puntato il dito contro la «cattiva buro-

crazia» che continua a ingessare le imprese e sulla mancata implementazione di alcune misure, quali i nuovi registratori di cassa e gli Isa (Indici sintetici di affidabilità) ancora in alto mare. Per quanto concerne le infrastrutture, invece, ha proposto «una strategia europea integrata» per un approccio «equilibrato» alla Nuova Via della Seta e per affrontare temi quali le reti prioritarie di trasporto, compresa la Tav e anche porti, aeroporti e interporti, anche in ottica di sostenibilità con un approccio a «impatto zero». Sulla riforma fiscale, **Sangalli** non ha usato mezzi termini: «Eliminare definitivamente gli aumenti delle aliquote Iva previsti nel prossimo biennio», che in numeri valgono 51 miliardi di euro in maggiori imposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nella foto grande, il presidente della [Confindustria](#) [Carlo De Benedetti](#) con il vicepremier [Luigi Di Maio](#)  
/ [LaPresse](#)